

L'Azione Cattolica di Sondrio

possiede una ricca storia legata al nome di Assistenti e di singoli aderenti, molti dei quali hanno avuto un notevole peso nell'animazione della vita cittadina.



E' difficile stabilire con esattezza l'anno di fondazione della prima Associazione: documenti dell'archivio parrocchiale segnalano la presenza dell'Unione Cattolica Maschile e Femminile (Associazione che prese il nome di A.C.) già prima del 1918.

Da questa osservazione è nato il desiderio di approfondire la ricerca storica. Un prezioso contributo ci è stato offerto dai ricordi emersi dalla memoria di chi ha vissuto di persona i decenni compresi tra la I^a e II^a Guerra Mondiale.

L'Azione cattolica nelle sue varie forme ha trovato subito realizzazione in parrocchia, quando in tutta Italia nei primi due decenni del 1900 nascono numerosi "circoli cattolici". Gli anziani ricordano le famose feste federali che si tenevano a turno nei maggiori centri della Provincia. Con la riforma della vita cattolica la Parrocchia ha risposto immediatamente organizzando i vari rami dell'Azione cattolica. Così nel 1918 appena terminata la 1^o guerra mondiale si crea la Gioventù femminile (all'interno dell'Unione fra le Donne Cattoliche Italiane) e 1921 con memorabile adunata si organizza ufficialmente l'Unione Giovanile con la benedizione del gagliardetto bianco. Il motto "eucaristia, apostolato, eroismo" esprime in sintesi il carattere formativo e missionario della nuova associazione.

Nei primi anni del 1920 si sono sviluppate le sezioni maschili e le sezioni femminili.

Tappa fondamentale del cammino degli associati di quegli anni è il congresso della Gioventù maschile tenutosi a Sondrio il 10 maggio 1925. "Difficile assistere in Collegiata ad una dimostrazione simile per ardore e sincerità".

Si ricorda il secondo Congresso Eucaristico Diocesano tenutosi a Sondrio nel settembre 1934; nella solenne processione incedono, per prime, le Socie dell'Azione Cattolica presiedute dalla Presidente Diocesana Maria Bracchi. Per quell'occasione tutta l'A.C., unitamente alla popolazione sondriese, raccoglie offerte in denaro e oro per forgiare il bellissimo ostensorio.

Negli anni successivi fioriscono



Foto di gruppo per la Settimana della Giovane a Sondrio (1937)

iniziative come: la "settimana della Giovane (1937),

la "settimana del Giovane (1938 - il cui programma recita così: "Giovane usa la vita come un dono dato da Dio per la sua gloria e la tua felicità.

Accostati frequentemente ai sacramenti per conservare e accrescere la grazia. Percorri il tuo cammino con purezza"),

la "settimana della madre" (nel 1914 e nel 1940). Si ricordano come figure esemplari di propagandiste di plaga Lina Piatta, Maria Rabbiosi, Rosina Ambrosioni.

Fra coloro che guidarono i Fanciulli Cattolici, sono da ricordare Annamaria Bellasio e Mariuccia Gugiatti. Nelle sezioni maschili si ricordano come ottimi propagandisti il sig. Marchesi e il sig. Fanoni.



La Settimana del Giovane Sondrio, aprile 1938

Durante la seconda guerra mondiale gli incontri formativi dei vari gruppi continuano fino al 1945 nonostante il divieto del governo fascista e l'occupazione della sede di via C. Battisti.

Diversi i giovani dell'Associazione "Nicolò Rusca" in servizio militare, chi chiamato per il servizio di leva e chi già richiamato essendo da poco scoppiato il conflitto mondiale. Purtroppo ci sono alcuni caduti in guerra; diversi furono pure nei campi di prigionia o di internamento militare.

La dimensione caritativa e assistenziale in cui l'Ac si impegna ai vari livelli si esprime anche attraverso un fattivo collegamento con i soldati al fronte. Per questo esisteva un quadro con le fotografie di tutti i giovani in servizio militare, perché ogni ragazzo aspirante intrattenesse corrispondenza con uno o più giovani Seniores dell'Associazione.

Passato il conflitto mondiale molti ricordano in quegli anni la fruttuosa attività della Filodrammatica della GIAC del dopoguerra fino alla fine degli anni 60, intitolata al presidente Amos Melazzini, collaboratore del Corriere della Valtellina, noto propagandista, morto alla vigilia del rientro in patria dalla II guerra. Durante l'inverno non mancano le recite teatrali che la sig.ra M. Viganò prepara con impegno, assegnando le varie parti a seconda delle attitudini di ciascuna che segue con tanto amore, in collaborazione delle sorelle Ciapponi. Nel periodo natalizio per mantenere i contatti con le famiglie si organizzano annualmente i concorsi presepi

Il cosiddetto "Circul catolech" e la sede diventano punto di riferimento per numerose persone che vogliono condividere l'ideale cristiano.

Nel 1947 viene organizzato il primo convegno delle Gioventù Italiana AC (GIAC) e una "tre giorni" diocesana a Torre S. Maria.

Iniziano nel 1948 i primi campeggi estivi a Chiareggio e poi dal 1950 sino alla fine degli anni 60 a S. Caterina Valfurva.

Sempre nel 1948 i responsabili dell'associazione parrocchiale danno un notevole contributo per il grande raduno a Roma in occasione della festa per l'80simo di fondazione Ac.

Tra gli assistenti si ricordano don Giovanni Tirinzoni, poi don Bernardo Cusini e don Giovanni Maccani.

Attività analoghe vengono proposte per la Gioventù femminile e l'Unione donne come convegni diocesani e corsi per propagandiste. Il contatto con la diocesi è molto stretto.

Presidenti e assistenti dal 1920

Sig.ra Valmadre (deceduta) - assistente parroco arciprete

don Giovanni Tirinzoni

Sig.ra Lina Piatta (dec.) – assistente parroco arciprete

don G. Tirinzoni

Sig.ra Bonomi (dec.)- assistente giovani don Bernardo

Cusini

Sig. Francesco Pomoni (dec.) “

Sig. Riccardo Bordoni (dec.) - genitore del consigliere regionale

“

Sig. Luciano Erba (dec.) - “

Sig. Amos Melazzini (dec. 1940...) “

4

Nel periodo della seconda guerra mondiale non furono nominati presidenti

(presenti però i delegati: per gli aspiranti. Ferruccio Huber, Primo Buzzetti e Francesco Giustolisi.

Sig. Francesco Giustolisi (dec. 1945-46) assistente don B.Cusini

Sig. Tullio Fanoni (dec. 1947-48) “

Sig. Pietro Pizzini (dec. 1949-54) – assistente don Giovanni Maccani

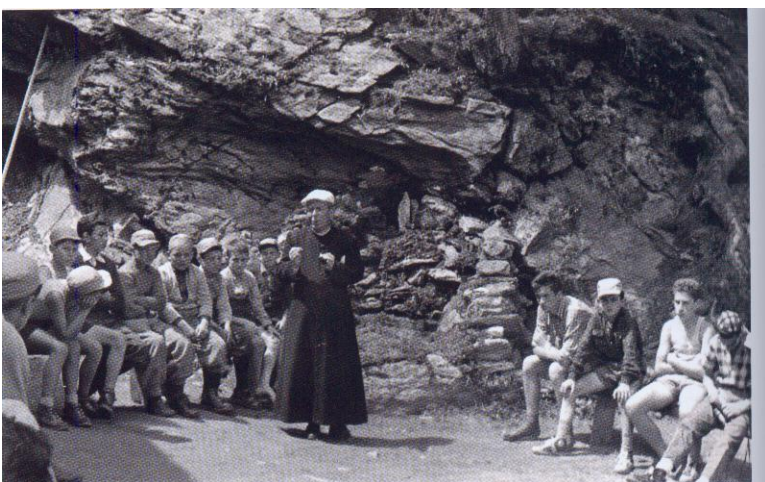


L'AC di Sondrio fino agli anni 50 propone un'unica formazione anche a chi abita nelle frazioni (Mossini, Ponchiera, Triangia). In seguito ogni associazione parrocchiale fa da sé.

Per gli anziani e per quei giovani, questi sono anni di sbandamento: gli anni difficili del dopoguerra ... la vita di associazione zoppica e ciò era comprensibilissimo.

Nel 1952 l'Azione Cattolica sondriese avanza una prima proposta di costruire una chiesa nella zona di Viale Milano, ma la mancanza di fondi e forse la poca insistenza fanno cadere l'iniziativa. Se ne riparla nel 1954 e nel 1960 è terminata la costruzione.

Nasce così la parrocchia della beata Vergine del Rosario e nel 1965 è nominato parroco don Giovanni Maccani, che ha molto a cuore una nuova iniziativa: il Grest (Gruppo Estivo), nome fortunato, adottato ancora oggi in molte parrocchie.



Nasce un'associazione in questa parrocchia con la sua presidenza e le sue attività, intitolata a S. Caterina da Siena.

Non si sa esattamente quando ma in seguito le due associazioni di Sondrio diventano una sola, facente capo alla Collegiata e la sede ufficiale è ancora in via C. Battisti.

Le cosiddette adunanze proseguono e così la partecipazione ad eventi locali, diocesani e nazionali.

I giovani escono continuamente con le più belle iniziative: il "Trofeo della Montagna" che impegna i giovani per l'intera estate; gite ed escursione per gli aspiranti; corse ciclistiche; gimkane; gare sportive; giornate sulla neve; gite turistiche.

In questi anni la sezione aspiranti viene dedicata a Pier Giorgio Frassati.

Negli anni 60 dai verbali relativi all'attività di formazione nelle varie Parrocchie della zona pastorale, meglio conosciuta come attività di propaganda, risultano i seguenti elementi.

Parrocchie interessate: Postalesio, Triangia, Ponchiera, Albosaggia, Caiolo, Caspoggio, Castione Andevenno, Chiesa V.co, Chiuro, Castello dell'Acqua, Castionetto, Lanzada, Primolo, Spriana, Torre S. Maria, Montagna V.na, Poggiridenti, Tresivio, Boffetto, Piateda Alta (S. Antonio) Piateda Piano, Ponte V.na, Arigna, Sazzo, Faedo V.na.

Presidenti e assistenti dal 1955

Alla parrocchia della Madonna del Rosario si ricordano: sig.ra Irene Pasini Ruina(1950), Sig.ra Abbiati Marcellina (1958) Sig.ra Miranda Piani (1965) Sig.Cioccarelli (1974/75), sig.ra Frepoli(1976)

assistente mons. Ambrogio Fogliani

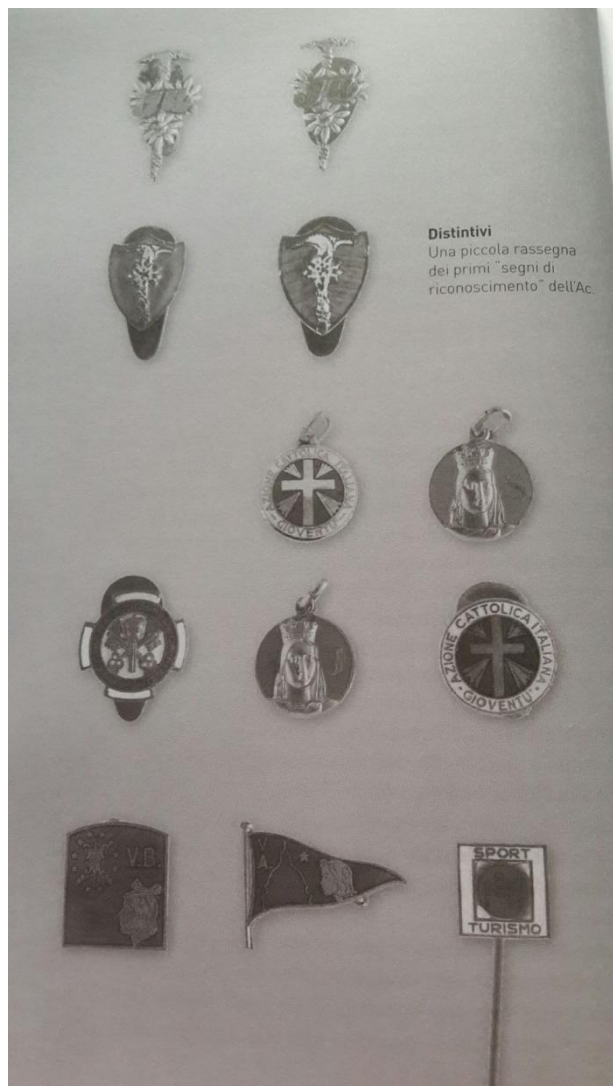
Sig. Alberto Scherini (1955...) “

Sig. Giorgio Giorgi (direttore sanitario - ...1963-1968) –

assistente mons. Ambrogio Fogliani

Sig. Franco Bettini (1969-1970) - assistente don Alberto Panizza

(dal 1966)



Gli incontri formativi vengono tenuti in ogni Parrocchia una o più volte l'anno da diverse volontarie da cui si ricordano le signore Pomoni, Ambrosioni, Giana,

Savoldelli, Vigo, Tirinzoni, Spini, Abbiati.

Alcuni tra i temi trattati: i doveri della donna cristiana, l'apostolato dei laici, coerenza cristiana e morale, la santità, la vita interiore, l'adorazione periodica, l'apostolato parrocchiale, i doveri della donna di Azione Cattolica, Gesù verità, tornare alle sorgenti.

Vengono attuate iniziative innovative come alcune "missioni" all'estero presso sacerdoti diocesani impegnati in città della Svizzera e della Germania, con la presenza di numerosi operai emigrati italiani.

Un gruppetto di 5/6 persone partecipa al convegno nazionale a Roma.

Anche a Sondrio il Comitato Civico lavora alacremente con buona parte di associati dirigenti seguiti dal parroco. (I Comitati Civici sono fondati nel 1948 su volere di L.Gedda (che diventa anche presidente nazionale) e sostenuti anche economicamente dall'episcopato. Non furono organizzazioni di massa, ma si connotarono organismi di quadri, con forte capacità organizzativa. Ad essi venne in particolare demandato il compito di sensibilizzare politicamente gli elettori e condurre materialmente alle urne anziani e malati, che avrebbero altrimenti disertato il voto. Solo in un secondo momento i comitati civici organizzarono corsi di formazione)

Nel 1969 la GF, la GIAC, l'Unione Donne e l'Unione Uomini danno vita all'Azione cattolica con le attuali caratteristiche e quindi anche a Sondrio l'associazione assume un nuovo riordino.

Presidenti e assistenti dal 1970

Sig. Piergiuseppe Forni (1970-1982) - assistente don Alberto Panizza

Dal 1970 l'A.C. di Sondrio ha vissuto le vicende della Chiesa Post-conciliare, da un lato la crisi delle associazioni, il calo degli aderenti, dall'altro la necessità di dialogare con un mondo sempre più secolarizzato. Si è venuta affermando la convinzione che solo una profonda formazione può costruire coscienze capaci di evitare la frattura tra fede e storia.



Particolare cura è dedicata ai ragazzi attraverso l'A.C. Ragazzi con percorsi annuali di gruppo e con campi estivi organizzati dall'Associazione a partire dal 1976 in luoghi diversi (Arale, Carona, S. Caterina, Cepina, Oga, Trivigno, S. Bernardo, Ponte di Menaggio, Torre S.M.)

I giovani danno vita ad un nutrito gruppo piuttosto eterogeneo, dai 16 ai 30 anni, che conduce un cammino formativo settimanale, il sabato sera sotto la guida di Don Alberto Panizza.

Il cammino formativo del gruppo offre anche dei momenti più intensi di approfondimento della fede tramite le giornate di spiritualità che solitamente si svolgono a Poschiavo (Ch) presso il Convento delle Suore Agostiniane.

L'A.C. parrocchiale di Sondrio esprime una realtà giovanile costituita da due gruppi a cui appartengono giovani di differente età. In un secondo tempo viene costituito un unico gruppo.

Presidenti e assistenti dal 1983

Sig.ra Beatrice Zecchini (1983-1985)

“

in seguito nel 1992 è consacrata nell' Ordine delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesu' Agonizzante e attualmente e' Preside dell' ist.Sacro Cuore di Lugo di Romagna

Sig.ra Licia Cattaneo Cucchi (1985-1987)

“

Sig.ra Fiorenza Greppi (1987-1988)

“

Sig. Francesco Mazza (1988-1990)

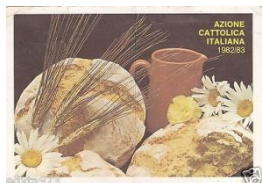
“

Agli inizi degli anni 80 particolare attenzione è data alla formazione socio-politica dei giovani, con grande sostegno dell'assistente don Alberto Panizza.

L'associazione, consapevole del suo ruolo laicale attivo nella Chiesa, partecipa alle riunioni del consiglio pastorale e a quelle della commissione giovani.

Si ricorda don Roberto Pandolfi, divenuto assistente zonale di AC, figura di riferimento importante soprattutto per l'Acr e i suoi numerosi educatori giovani. Importanti e significative sono le occasioni di incontro unitario con le altre associazioni della Zona media Valtellina così come quelle organizzate a livello diocesano in Como e in altre località comasche.

Gli adulti sono tutti fedeli alla catechesi fatta in modo sistematico. C'è un picco di presenze, ma questa partecipazione non dura a lungo. Oltre la catechesi si trattano i problemi sociali ed attuali di quest'epoca. Si segue il testo specifico nazionale ma ci si interessa anche di come andavano le cose a livello sociale e politico nella città e nei paesi intorno.



Si ha a cuore specialmente la carità, specie verso le missioni. Si dà un concreto aiuto per P. Lorenzo Casalin e Suor Elena nel Ciad organizzando lotterie, pesche di beneficenza solitamente presso l'oratorio Angelo Custode.

I giovani si ritrovavano per la preghiera mensile di Taizè presso la cappellina delle suore in via Carducci.

Alcuni si riuniscono anche con il gruppo studentesco chiamato "l'arcipelago" di padre Saverio Corti, francescano.

L'associazione, completa di tutte le fasce d'età, interagisce con le associazioni

della Zona media Valtellina. E' in progetto il Movimento Studenti di AC, tant'è che due giovani partecipano al congresso nazionale a Roma.



A livello diocesano si forma una Commissione Valtellina.

Verso la fine anni 80 un'attenzione particolare è data all'impegno sociale e politico, attraverso una formazione e poi una partecipazione attiva, sollecitata anche dall'assistente Don Alberto Panizza.

Gli iscritti sondriesi sono 144 di cui 70 adulti.

Presidenti e assistenti dal 1990

Sig. Sergio Gusmeroli dec. (1990-1991) “

Sig. Massimiliano Bertolazzi (1991-1994) - assistente don Alberto Panizza,
don Roberto Pandolfi per la zona

Sig. Gianluca Bottazzi (1994-1997)- assistente parroco don Alessandro
Botta

Nel 1991 gli aderenti sono 182 di cui 65 Adulti, 38 Giovani, 21 Giovanissimi e 58 Ragazzi.

In occasione di un convegno diocesano del 1991 a Sondrio, presso l'ex area Carini "Azione cattolica – Novità di una tradizione – fedele alla Storia e alla Chiesa", l'associazione si mette in gioco sia ripercorrendo le sue origini per trasmettere i suoi valori alle generazioni successive, sia per organizzare questo evento che si rivelerà molto sentito e partecipato, che coinvolgerà l'intera città, ricordato ancora adesso dai soci.

La vita associativa è vivace. L'Acr è inserita nella vita degli oratori cittadini e grazie all'assistente è proposta come cammino di Iniziazione Cristiana parrocchiale con i suoi momenti specifici, integrata col cammino parrocchiale (si ricorda in particolare un gruppo di ragazzi molto coesi tra loro).

I campi parrocchiali continuano ad essere molto partecipati, in quel di Trivigno e S. Bernardo di Ponte.

Successivamente verso la fine degli anni 90 i soci diminuiscono, ma l'Ac rimane ben rappresentata da tutte le fasce d'età. Si ricorda un pellegrinaggio degli adulti ad Aquileia (Ud) città da cui prende origine la nostra diocesi.



Negli anni successivi al 2000 l'AC di Sondrio ha circa un centinaio di iscritti. I gruppi adulti e un gruppo 3° età (principalmente donne) continuano gli incontri mensili. L'ACR continua il suo servizio educativo principalmente in oratorio Angelo Custode, verso tutti i ragazzi del Post-cresima, i giovani sono pochissimi.

Presidenti e assistenti dal 1998

Sig. Piergiuseppe Forni (1998- 2004) - assistenti: parroco don Valerio Modenesi per gli Adulti, don Mariano Margnelli per giovani e acr dal 2005, assistente zonale don Corrado Necchi

Sig. Gian Mario Palotti (2005-2011) - assistente parroco don Marco Zubiani dal 2010 fino al 2017

Nel 2004 arriva il grande incontro di Loreto, 250 mila soci alla presenza di Giovanni Paolo II, dove alcuni di noi partecipano con grande entusiasmo.

Assistente zonale diventa don Corrado Necchi che farà nascere l'Acr a Torre S. Maria e collaborerà per diversi anni con gli educatori di Sondrio. I campi estivi si spostano a Caspoggio, a Cagnoletti e un anno in val Fontana.

Nel 2005 L'Ac di Sondrio organizza una mostra a palazzo Martinengo dal titolo "Mostra il volto di Dio" costituita da tavole raffiguranti il Cristo in ogni suo aspetto.

I parroci , che per diritto e nomina sono assistenti di Ac, accompagnano il cammino dei soci in comunione e in stretta collaborazione.

Si ricordano Don Alessandro Botta poi don Valerio Modenesi che nomina don Mariano Margnelli assistente per l'Acr e i giovani.

Ecco cosa ha scritto don Mariano sull'Azione Cattolica al suo ringraziamento alla comunità di Sondrio quando è stato chiamato in quel di Grosio:" Penso all'Azione cattolica da cui ho imparato la serietà della formazione, la capacità di dirsi le cose con chiarezza, l'importanza attribuita al ruolo di noi preti, l'impegno costante nella società."

L'AC offre un servizio alla comunità parrocchiale inserendo singoli aderenti in tanti altri gruppi pastorali e commissioni varie, come ad esempio per diversi anni l'animazione di un gruppo di Coppie di sposi .

Sono gli anni del 140° anniversario con la grande festa a chiusura della tredicesima assemblea nazionale, il 4 maggio 2008 in piazza San Pietro. Viene a galla le necessità di una testimonianza di vita cristiana più incisiva, coerente, più capace di andare all'essenziale.

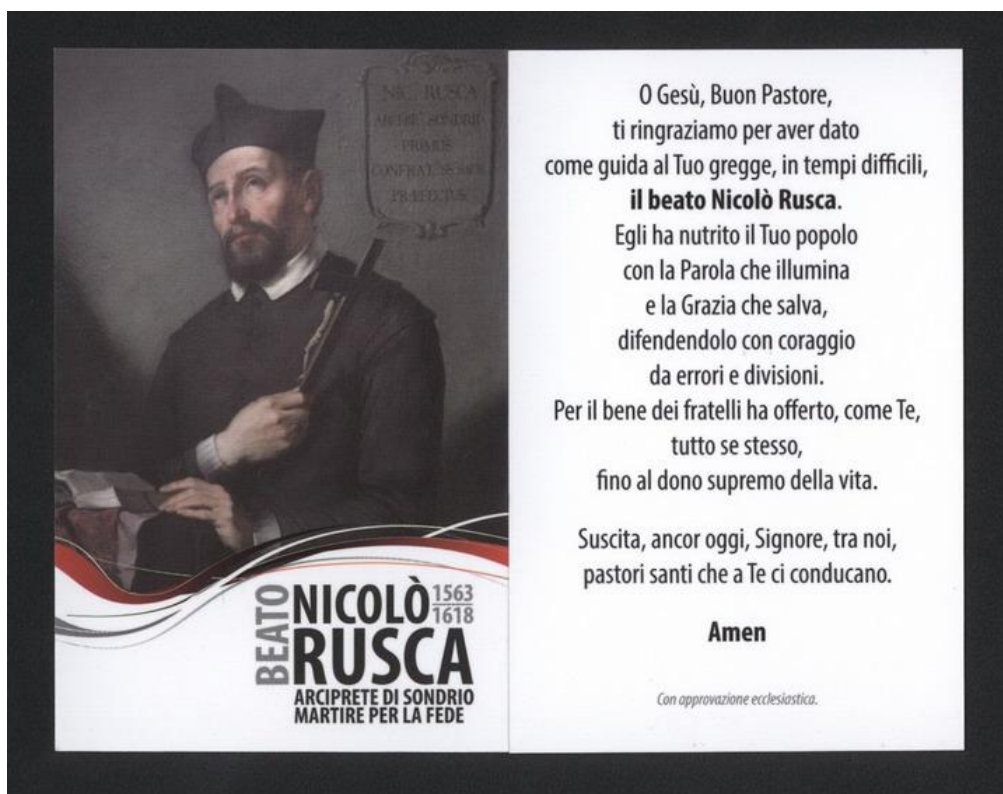
30 ottobre 2010, "C'è di più", uno dei momenti più significativi con 150 mila tra giovanissimi e ragazzi per le vie di Roma, dove un gruppetto dei nostri acierrini partecipa accompagnati da alcuni educatori e adulti.

In questi anni si assiste per volere del vescovo Coletti all'unificazione solo pastorale delle due parrocchie cittadine, il parroco è don Marco Zubiani per 7 anni, assistente Ac. La Zona in diocesi viene sostituita dal cosiddetto Vicariato, territorio meno vasto e con accorpamenti differenti di Parrocchie, che danno un nuovo assetto e nuove prospettive di azione per l'intera Chiesa in Como. Anche l'Ac si mette in gioco in questa sfida pastorale.

Sondrio continua a collaborare con le associazioni della Valmalenco, Ponte in Valtellina ,Chiuro e Grosio (quest'ultima ha una vivace presenza di ragazzi ed educatori acr con i quali si organizzano parecchi campi estivi) in vero spirito unitario.



Nel 2013 L'associazione sondriese accoglie con gioia la beatificazione del sacerdote e arciprete di Sondrio, mons. Nicolò Rusca, a cui fa riferimento. Dati storici confermano l'intestazione dell'AC sondriese al Rusca già negli anni 1940.



Continuiamo a far nostre le ansie, i desideri e la responsabilità di questa nostra associazione che crediamo e vogliamo sia sempre più un'esperienza intensa di umanità e di ecclesialità per gli uomini di questo tempo e in questo spazio. Abbiamo a cuore la vita ordinaria dell'associazione (Formativa - Educativa - Spirituale). Abbiamo a cuore anche lo straordinario (Partecipazione e/o organizzazione di eventi diocesani- rilancio associativo), senza lasciarci demoralizzare da alcuni progetti non realizzati.

Abbiamo a cuore alcune attenzioni extra associative (Ecumenismo - Carità - la comunità parrocchiale d'appartenenza - Chiesa - mondo)

Il numero dei soci attualmente si è assestato sui 100 iscritti, con un calo dei ragazzi dell'Acr ma passaggi nei giovanissimi e giovani, qualche nuova adesione che rende ancora viva la nostra Ac.

Presidenti e assistenti dal 2011

Sig. Emanuele Meago (2011-2014) arciprete don Marco Zubiani dal 2010
fino al 2017

Sig.ra Rossana Orio Palotti (2014- 2019) “

Attuale assistente: don Christian Bricola

Questa è la nostra bella storia centenaria!

L'entusiasmo dei giovani che animò i primi decenni ci sproni a proseguire, sempre fedeli al dono che è l'Ac. Siamo certi che non ha fatto il suo tempo ma è ancora riferimento per la vita di molti soci e di tutta la comunità, bacino di vocazioni laicali, religiose e socio-politiche (tra i suoi soci si ricordano figure di laici importanti per la vita associativa e comunitaria, alcune suore e alcuni soci che hanno vissuto un'esperienza politica nella città di Sondrio e che hanno dato il loro contributo all'amministrazione del bene comune)

Ora i tempi moderni ci chiedono di “fare nuove tutte le cose – radicati nel futuro, custodi dell'essenziale”

Sondrio, 17/9/2017